



Servizio di coordinazione per
la pubblicazione elettronica
di dati giuridici

Ufficio federale di giustizia
Ufficio del DFGP
Berna

copiur 2.04

www.copiur.admin.ch

Dicembre 2004



Urs Paul Hostenstein
Responsabile del Copiur

Editoriale

Chi intende riutilizzare i propri documenti deve preoccuparsi di archivarli in modo professionale. Sino ad oggi, con il termine di archiviazione si intendeva soprattutto l'archiviazione di documenti cartacei. Negli ultimi tempi, tuttavia, sempre più spesso sono state concepite e discusse strategie di archiviazione di documenti elettronici. È quanto è avvenuto, ad esempio, al sesto convegno Informatica e diritto (in merito si veda l'articolo a pag. 2).

Oggi giorno si avverte una nuova esigenza: quella di poter accedere ai documenti archiviati in qualsiasi luogo e momento. L'Archivio federale svizzero ha pertanto varato il progetto «Pubblicazioni ufficiali digitali dal 1848 a oggi». Tale progetto ha già prodotto un primo risultato concreto: sono ora disponibili online tutte le annate del Foglio federale a partire dal 1848 (a tal proposito si rinvia all'articolo che segue). A partire dall'anno prossimo, un catalogo online permetterà inoltre di compiere, via Internet, ricerche documentarie nei fondi dell'Archivio federale.

Per quanto concerne l'archiviazione e la disponibilità a lungo termine dei dati giuridici attuali, occorre prestare attenzione alla giurisprudenza pubblicata nelle varie home page delle Commissioni federali di ricorso, le quali saranno rimpiazzate dal nuovo Tribunale amministrativo federale (cfr. pag. 4).

Il Foglio federale online a partire dall'annata 1848

Da poco tempo a questa parte, i dipendenti dell'Amministrazione federale hanno accesso all'edizione digitale del Foglio federale (annate dal 1848 al 1999). A partire dal 1° gennaio 2005, la versione digitale del Foglio federale sarà inoltre messa gratuitamente a disposizione del pubblico.

Questa nuova offerta dell'Archivio federale svizzero (AF) risponde a un'esigenza dell'Amministrazione federale e di numerose cerchie interessate: dipendenti dell'amministrazione, studenti di diritto, scienze politiche e storia, uomini politici, operatori dei media e altre persone interessate potranno così consultare online, 24 ore su 24, il Foglio federale. Via Internet sarà quindi possibile prendere visione di messaggi, di decreti federali e di tutti gli altri atti normativi del Consiglio federale (ma anche, ad esempio, dei verbali delle sessioni delle Camere federali sino al 1929). Tale attraente offerta informativa dell'AF è stata realizzata nell'ambito del progetto «Pubblicazioni ufficiali digitali dal 1848 a oggi», svoltosi tra il 2002 e il 2004 con il concorso dell'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica e del Centro servizi informatici del Dipartimento federale dell'interno. L'applicazione è stata curata dalla ditta Convera di Wil (SG).

Clicca e cita – in francese o in tedesco

In una prima fase, conclusasi da poco, si è provveduto a digitalizzare mediante «Optical Character Recognition» (OCR) le annate del Foglio federale dal 1999 al 1848, le quali sono disponibili, in tedesco e francese, sotto forma di unità testuali logiche. L'applicazione concepita dalla Convera consente di condurre ricerche nel Foglio federale in base alla data, al tema o a una parola chiave. Quest'ultima opzione permette inoltre di circoscrivere la ricerca a tipi specifici di testo (ad es. le «comunicazioni» o i «decreti federali»). I risultati della ricerca sono elencati in funzione della loro rilevanza. Selezionando uno dei documenti figuranti nella pagina dei risultati, appare un testo in cui è evidenziata la parola chiave prescelta. Le singole pagine

del documento in questione (ad es. il decreto federale del 19.12.1986 concernente Ferrovie 2000) possono essere visionate anche in formato PDF. Un facsimile del documento integrale è inoltre disponibile in formato PDF: è quindi possibile scaricarlo o copiare porzioni di testo. Citare il Foglio federale diviene così molto semplice: basta infatti un paio di clic.

Nuova offerta online

La digitalizzazione del Foglio federale fa parte di un più ampio progetto dell'AF relativo all'offerta online. Tale progetto contempla anche introduzioni tematiche al nuovo sommario dei fondi e una nuova guida online che informa i visitatori in merito ai documenti in possesso dell'Archivio federale o di altri archivi, musei o biblioteche, indicando loro inoltre come procedere alla ricerca. I «Temi in primo piano» permettono agli internauti appassionati di storia di approfondire i principali temi



della storia svizzera. Nel 2005, grazie a un nuovo catalogo online, sarà possibile effettuare ricerche anche nei fondi dell'Archivio federale. I ricercatori che desiderano consultare i documenti dovranno nondimeno recarsi alla sala di lettura dell'Archivio, di cui è attualmente in corso l'ammodernamento. Nel 2005 è inoltre previsto di integrare nella nuova applicazione anche le annate 2000-2003 del Foglio federale, attualmente disponibili sul sito della Cancelleria federale. A causa del programma di risparmio della Confederazione, la digitalizzazione retrospettiva di altre pubblicazioni ufficiali ha per contro dovuto essere rinviata, a meno che l'AF non reperisca dei partner disposti a finanziare tale progetto (per cui già si dispone di un know-how e di una piattaforma tecnologica collaudati).

Indirizzo Internet: <http://www.bundesarchiv.ch>
(da gennaio 2005)

Gisela Hürliemann (gisela.huerlimann@bar.admin.ch)
e Guido Koller (guido.koller@bar.admin.ch)
Archivio federale, Sezione comunicazione

Indirizzo Intranet: <http://www.ads.bar.admin.ch/ADS/showHome.do>

Convegno «Informatica e diritto» 2004

Il sesto convegno «Informatica e diritto», tenutosi il 26 ottobre 2004 nel municipio di Berna, si è occupato del potenziale e dei limiti dello scambio di documenti elettronici con le autorità amministrative e giudiziarie. Il convegno è stato organizzato dall'Ufficio federale di giustizia, dall'Associazione svizzera per l'informatica giuridica e dall'Università di Berna.

Il potenziale dello scambio di documenti elettronici è stato illustrato grazie all'esempio della Finlandia, dove la corrispondenza giuridica via Internet con i tribunali è già realtà. Per poter raggiungere tale obiettivo è stato necessario istituire un apposito portale Internet e unificare la procedura civile e penale. Si è nondimeno rinunciato a rendere obbligatoria la firma elettronica, in quanto non si è riusciti a introdurre l'apposita carta d'identità e, inoltre, si intendeva offrire ai cittadini un sistema il più semplice possibile. Il pragmatismo finlandese si è rivelato pagante: a tutt'oggi in Finlandia non è stato riscontrato alcun abuso.

I limiti dello scambio di documenti elettronici sono costituiti in primis dalla firma digitale e dai problemi di archiviazione. Benché la firma elettronica permetta di identificare in modo affidabile una sequenza numerica binaria (vale a dire una sequenza di 0 e 1), la stessa sequenza può nondimeno rappresentare sia un testo che un'immagine. Onde poter interpretare correttamente tale sequenza numerica, occorre pertanto che tutte le circostanze relative all'attribuzione di una firma digitale vengano debitamente registrate. La firma elettronica permette peraltro di stabilire unicamente il legame con una chiave, ma non con il firmatario. Per questo motivo, va riconosciuto al giudice un potere discrezionale corrispondente: come ha rilevato un oratore tedesco nel criticare la legislazione del suo Paese, occorre evitare di basarsi unicamente sulla validità della firma digitale.

L'archiviazione dei documenti elettronici riveste importanza fondamentale ai fini del loro utilizzo futuro. Il destino di un documento elettronico è strettamente correlato all'invecchiamento dell'hardware e del software. Per archiviare un documento è infatti indispensabile archiviare in parallelo il software e l'hardware in questione oppure copiare periodicamente il documento su un altro supporto. Ciò modificherebbe tuttavia il documento originale e invaliderebbe la firma elettronica, ragione per cui risulta necessario registrare e archiviare l'intero processo di attribuzione di una firma digitale.

Quest'anno, per la prima volta, gli atti del convegno sono stati pubblicati (l'8 novembre 2004) all'interno di un numero speciale di «Jusletter» – la prima rivista giuridica online svizzera. Le relazioni e i risultati dei lavori svolti in seno agli atelier possono essere scaricati anche dal sito del convegno.

È già stata definita la data del prossimo convegno, il quale si terrà il 25 ottobre 2005, sempre nel municipio di Berna.

Indirizzo Internet: <http://www.informaticagiuridica.ch>

Le piattaforme online della casa editrice Stämpfli: replicato in rete il successo delle collaudate pubblicazioni cartacee

Negli ultimi due anni e mezzo, la «Stämpfli Verlag AG» ha potenziato in modo celere e conseguente la propria offerta online, attualmente costituita da ben 10 piattaforme commerciali.

In modo pragmatico, si è preferito concentrarsi sui punti di forza del catalogo cartaceo della casa editrice. I prodotti online sono stati concepiti quale complemento delle collaudate pubblicazioni della Stämpfli, cui ci si ispira per quanto riguarda i servizi offerti, la veste grafica e i contenuti.

L'obiettivo non è quello di creare un'unica piattaforma informativa onnicomprensiva, bensì di offrire al pubblico una gamma di prodotti ampia, provvista delle opportune interconnessioni e adeguata alle diversificate esigenze informative degli utenti. Attenendosi in modo coerente alla strategia «Print-Plus», la Stämpfli offre dei pacchetti attraenti che abbinano prodotti cartacei e online, puntando inoltre su una politica dei prezzi equa e trasparente.

7 riviste di carattere giuridico: prese singolarmente ...

Tutte le riviste di carattere giuridico pubblicate dalla Stämpfli dispongono di una propria piattaforma online (fampra.recht.ch, medialex.recht.ch, recht.recht.ch, szk.recht.ch, szs.recht.ch, zstr.recht.ch, zbjv.recht.ch). Circa il 50 per cento degli abbonati ha optato per la combinazione prodotto cartaceo/accesso online.

Tra le funzioni di base di tutte le riviste online figurano l'archivio elettronico dei fascicoli pubblicati a partire dal 2000, le comode opzioni di ricerca e i collegamenti con i testi delle DTF e della RS.

Per venire incontro alle esigenze degli utenti che necessitano di informazioni attuali sulla giurisprudenza, la legislazione, i seminari e i convegni specialistici, le riviste medialex e FamPra.ch si sono dotate di un aggiornato newsdesk.

... o tutte insieme

La Stämpfli offre inoltre a coloro che hanno un'ampia necessità di informazioni giuridiche (ad es. le università, le amministrazioni federale e cantonale o le biblioteche delle cancellerie) la possibilità di accedere agli archivi di tutte e sette le riviste in questione (consultabili all'indirizzo zeitschriften.recht.ch).

In collaborazione con la Stämpfli, le facoltà di diritto delle Università di Berna, Lucerna, Friburgo e San Gallo offrono ai propri studenti l'accesso gratuito a tali archivi.

Il portale di ricerca concernente il diritto del lavoro svizzero

Con la piattaforma arbeitsrecht.recht.ch, la Stämpfli permette agli utenti di effettuare ricerche online all'interno delle sue numerose pubblicazioni inerenti al diritto del lavoro.

Efficienti opzioni di ricerca permettono di compiere indagini nei tre commentari bernesi sul diritto del lavoro, nell'aggiornamento annuale comprendente le principali decisioni cantonali e federali in materia, negli archivi completi dello «Jahrbuch zum Schweizerischen Arbeitsrecht JAR» (a partire dal 1980) e nell'ArbR, il bollettino ufficiale dell'Istituto svizzero di diritto del lavoro (a partire dal 1983).

Tesi di dottorato consultabili online in formato PDF

Dal 2002 è possibile acquistare online e scaricare in formato PDF le tesi (o capitoli delle stesse) pubblicate all'interno delle sette collane delle edizioni Stämpfli («Abhandlungen zum schweizerischen Recht», «Berner Bankrechtliche Abhandlungen», «Berner Beiträge zum Steuer und Wirtschaftsrecht», «Collection de l'institut de droit de la santé», «Schriften zum Medien- und Immaterialgüterrecht», «Schriften zum Schweizerischen Arbeitsrecht» e «Münchener Schriften zum Europäischen und Internationalen Kartellrecht»).



Aggiornamento online dei manuali

Un numero crescente di autori delle collane «Stämpfli juristische Lehrbücher» e «Précis de droit» utilizza le piattaforme sjl.recht.ch e pds.recht.ch per aggiornare periodicamente i loro manuali, offrendo agli interessati (in particolare gli studenti) la possibilità di scaricare gratuitamente tali aggiornamenti in formato PDF.

La prossima tappa: la piattaforma sul diritto di famiglia

La Stämpfli AG amplia regolarmente la propria offerta di prodotti e ottimizza costantemente la funzionalità dei siti esistenti. Per il 2005 è ad esempio previsto il lancio del portale di ricerca dedicato al diritto di famiglia (il cui indirizzo è familienrecht.recht.ch) e della banca dati «Bibliografia giuridica svizzera» (srb.recht.ch).

Indirizzo Internet: <http://www.zeitschriften.recht.ch>

Jean-Michel Schaffner
Stämpfli Verlag AG, Responsabile eProdukte

Tagliando

- Intendo ricevere regolarmente e gratuitamente
«www.copiur.admin.ch»
- italiano
- tedesco
- francese

Osservazioni:

PREGO SCRIVERE IN MAIUSCOLO

Ditta: _____

Signora/Signor: _____

Cognome: _____

Nome: _____

Funzione: _____

Indirizzo: _____

NAP località: _____

Telefono: _____

Fax: _____

E-mail: _____

Inviare p.f. a:
Ufficio federale di giustizia, Copiur, Bundesrain 20, 3003 Berna
Fax: 031 322 37 46

Impressum

«www.copiur.admin.ch» è pubblicato almeno due volte l'anno. L'abbonamento è gratuito.

Ufficio federale di giustizia
Servizio di coordinazione per la pubblicazione elettronica
di dati giuridici (Copiur), Bundesrain 20, 3003 Berna

Ardita.DrizaMaurer@bj.admin.ch
031 323 51 59
Caterina.Castelli@bj.admin.ch
031 323 52 88
UrsPaul.Holenstein@bj.admin.ch
031 323 53 36

Gli articoli del presente Bollettino non costituiscono prese di posizione ufficiali e vincolano unicamente i loro autori. Gli articoli non firmati sono redatti da Copiur.

Traduzione: Copiur e Servizio linguistico italiano del DFGP

ISSN: 1424-7003

GAAC: lavori in corso

Il 31 agosto 2004 la Cancelleria federale ha organizzato un convegno sulla Giurisprudenza delle autorità amministrative della Confederazione (GAAC).

Alla presenza di un folto pubblico, esponenti dei poteri legislativo e giudiziario, della dottrina e della ricerca hanno discusso in merito alle attese riposte in tale pubblicazione. Nel corso del convegno è stato inoltre presentato il nuovo motore di ricerca della GAAC.

Il dibattito ha permesso di individuare le seguenti sfide che la GAAC sarà chiamata ad affrontare:

1. Informazione celere – Gestione del sapere giuridico

Si invoca la rapida pubblicazione in Internet della giurisprudenza delle autorità federali. Gli specialisti di un settore determinato necessitano dell'accesso immediato a tutte le informazioni recenti e di un efficiente motore di ricerca. Per far fronte alla grande quantità di informazioni, la maggior parte di coloro che operano nel campo del diritto deve nondimeno poter avvalersi di una selezione dei contenuti principali e di strumenti ausiliari funzionali (registro alfabetico e sistematico, registi nelle tre lingue).

The screenshot shows the GAAC website interface. At the top, there is a navigation bar with the following options: "Autorità Servizi", "Indice del contenuto Ricerca in testo integrale", "Registro sistematico (ted / fr) Registro alfabetico (ted / fr)", "Nuovi documenti Abbreviazioni", and "deutsch français". Below the navigation bar, the main heading is "Nuovi documenti". Underneath, there is a sub-heading "Rapporto sul colloquio GAAC 2004 (tesesco)". A bullet point indicates a document: "(Decision de la Commission fédérale de recours en matière de marchés publics du 30 juin 2004 [CRM 2004-004] Acquisiti pubblici di servizi in procedura aperta (prestazione di imprenditore generale). Considerazione del grado di idoneità nel quadro dei criteri di aggiudicazione. Verifica da parte dell'ente aggiudicatore. Principi della parità di trattamento e della trasparenza => 68,119".

2. Giurisprudenza amministrativa e trasparenza

In ossequio al principio della trasparenza, anche dopo l'istituzione del Tribunale amministrativo federale sarà necessario affidare a un servizio centrale la gestione dell'informazione relativa alla pubblicazione della giurisprudenza di natura meramente amministrativa. Ciò riguarda anche e soprattutto gli atti amministrativi non contenziosi.

3. Archiviazione e disponibilità in rete delle informazioni giuridiche

A seconda della tecnica di lavoro utilizzata, gli utenti preferiscono ottenere un documento nella versione cartacea o in quella elettronica. La prima è sempre reperibile nelle biblioteche. Nel secondo caso, è indispensabile che le informazioni giuridiche pubblicate esclusivamente in Internet non vengano puramente e semplicemente cancellate. È il caso in particolare delle sentenze pubblicate nelle home page delle commissioni di ricorso che saranno sostituite dal Tribunale amministrativo federale.

Gli atti del convegno possono essere consultati sul sito della GAAC.

Indirizzo Internet: http://www.vpb.admin.ch/infos/interntagungsbericht_2004.html

Jacqueline Junge-Zürcher e Barbara Riedi
Servizio GAAC della Cancelleria federale